

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Azienda	<i>CENTRO STUDI SUPERIORI Leonardo da Vinci s.r.l</i>
Sede Legale	Via G.B.Moroni 255-Bergamo 24127
Unità locale	Via G.B.Moroni 310/312 - Bergamo 24127
Attività	CENTRO SCOLASTICO

	Data	Visto R.S.P.P.	Visto Direzione
Sesta Revisione	11 Novembre 2013	<i>Ch. L. H.</i>	<i>[Signature]</i>
Settima revisione	07 Novembre 2014	<i>Ch. L. H.</i>	<i>[Signature]</i>
Ottava revisione	10 Gennaio 2016	<i>Ch. L. H.</i>	<i>[Signature]</i>
Nona revisione Rev.09	22 Settembre 2018	<i>Ch. L. H.</i>	<i>[Signature]</i>

SCOPO

Il raggiungimento di zone sicure da parte di tutto il personale presente, in caso di gravi pericoli è un costante obiettivo da perseguire, da parte di ogni livello della funzione aziendale.

Le aree di lavoro e gli accessi, devono essere costantemente verificati ed aggiornati affinché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla Valutazione dei Rischi effettuata dal Datore di Lavoro con la collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione (nella figura del R.S.P.P.).

Il **Piano di Emergenza ed Evacuazione** è parte integrante della relazione tecnica di prevenzione incendi e derivazione del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) di cui la valutazione del rischio incendio è parte essenziale.

DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni spesso ricorrenti all'interno del documento ed estrapolate dal D.Lgs 9 aprile 2008, n° 81 (Testo Unico modificato dal D.lgs n° 106/2009), dal D.M. del 30 novembre 1983 (termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi) e D.M. del 10 marzo 1998 (criteri generali di sicurezza antincendio):

Affollamento: numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro;

Emergenza: situazione straordinaria derivante dal verificarsi di uno o più eventi pericolosi per la salute dei lavoratori;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente la potenzialità di causare danni;

Rischio: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno;

Luogo sicuro: luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio;

Modulo d'uscita: unità di misura della larghezza delle uscite. Il "modulo unitario" che si assume è uguale a 0,60 m, ed esprime la larghezza media occupata da un persona;

Sistema di vie d'uscita (vie di emergenza): percorso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;

Uscita: apertura atta a consentire il deflusso delle persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a 2,00 m;

Uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO n° 81/2008: attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Testo Unico).

DECRETO LEGISLATIVO n° 106/2009: modifiche ed integrazioni al D.lgs n° 81/2008.

D. Lgs. 14 agosto 1996, n° 493: "Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro".

D.M. 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";

D.M. 15 luglio 2003, n° 388 - "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale"

CARATTERISTICHE LOGISTICO/STRUTTURALI DELL'AZIENDA

La struttura scolastica è collocata al primo piano di una grossa struttura immobiliare adibita a commerciale, uffici, residenziale.

L'entrata è fronte strada (Via Moroni) si accede da una scala interna e/o da un ascensore al piano primo dove si sviluppa l'intera struttura scolastica, aule, sale riunioni, uffici, reception e locali adibiti alle attività manuali degli studenti con lettini per massaggio e attività previste.

Sono individuate n° 2 vie di fuga con accesso ad uscita di sicurezza, piano primo e piano terra entrata dell'istituto scolastico.

CARATTERISTICHE ATTIVITA' LAVORATIVE DELL'AZIENDA

Vengono svolte le attività scolastiche con lezioni nelle classi e nei laboratori, inoltre si svolgono le attività di segreteria didattica, amministrativa.

Si può sommariamente affermare che la scuola rimane aperto dalle ore 8 della mattina alle 19, da lunedì a venerdì, il sabato solo la mattina.

La scuola rimane aperta anche nel periodo estivo limitatamente alle attività di segreteria e di Direzione, oltre alle periodiche attività di manutenzione.

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO

Il D.M. 10 marzo 1998 prevede l'obbligo di classificazione del livello di rischio incendio da attribuire all'intero luogo di lavoro o ad ogni parte di esso.

Tale classificazione, determinata principalmente in base al Documento di Valutazione dei Rischi, può essere di livello elevato, medio o basso.

Ciò premesso, sulla base degli elementi analizzati in questo documento ed in quello sulla Valutazione dei Rischi (D.V.R.),

L'AZIENDA PUO' ESSERE CLASSIFICATA A RISCHIO INCENDIO DI LIVELLO MEDIO:

LAVORATORI OCCUPATI

Presso l'ufficio amministrativo è a disposizione l'elenco dei dipendenti, le mansioni ed il numero.

DISLOCAZIONE DEI LAVORATORI

I lavoratori durante le ore di lezione sono dislocati in tutta la struttura scolastica, insegnanti nelle aule, addetti al piano ed alla sorveglianza, insegnanti di laboratorio, addetti alle segreterie ed alla Direzione.

ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Su nomina del Datore di Lavoro, gli Addetti incaricati del Servizio antincendio ed evacuazione sono i seguenti Sig.ri:

(In allegato)

PULIZIA DEI LOCALI

Tutti i locali ed ogni pertinenza del luogo di lavoro sono mantenuti costantemente puliti ed ordinati, in modo tale da abbassare la probabilità di eventi incidentali e non creare intralcio alle azioni di soccorso eventualmente necessarie.

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Tutte le attrezzature e gli impianti antincendio sono regolarmente mantenuti da una società specializzata.

DIVIETO DI FUMARE

In tutti i luoghi di lavoro, siano essi pertinenze chiuse o aree esterne provviste di apposito cartello di prescrizione, vige il divieto di fumare.

LAVORI DI MANUTENZIONE

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) deve essere messo a conoscenza dal Datore di Lavoro dell'eventuale esecuzione di lavori di manutenzione effettuati da ditte esterne, da lavoratori autonomi o da personale interno.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**PREMESSA**

Il presente documento rappresenta il **Piano di Emergenza ed Evacuazione** redatto sulla base della Valutazione del Rischio incendio e/o calamità, in ottemperanza ai contenuti disposti nell'allegato VIII del D.M. 10 marzo 1998 allo scopo di fornire informazioni ai responsabili incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza ed evacuazione dell'azienda sopra citata, indicazioni circa l'adozione di procedure preventive ed operative da attuarsi al fine di:

- evitare l'insorgere di un'emergenza;
- limitare e/o contenere i danni;

Il documento contiene:

- le azioni da attuare preventivamente all'insorgere di un'emergenza, ai fini di una corretta gestione dei luoghi di lavoro;
- le azioni che devono mettere in atto gli Addetti al Servizio antincendio ed evacuazione in caso d'incendio o di evento calamitoso;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori;
- le disposizioni per chiedere l'intervento degli Enti di pubblico soccorso e/o di primo intervento e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.

Nella stesura del Piano di Emergenza ed Evacuazione si è tenuto altresì conto dei seguenti fattori:

- caratteristiche dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- numero delle persone prevedibilmente presenti e loro ubicazione;
- numero degli Addetti all'attuazione ed al controllo del Piano nonché all'assistenza per l'Evacuazione (Addetti alla gestione dell'emergenza, evacuazione, lotta incendio e primo soccorso);
- livello d'informazione e formazione fornito ai lavoratori;

Il documento deve essere reso noto a tutto il personale in attività nell'ambito aziendale, sia interno che esterno, in modo tale da garantire un'operatività immediata e specifica in caso di emergenza, evitando che atteggiamenti sbagliati o dettati dal panico prevalgano su qualunque altro tipo di comportamento.

Per accertare l'effettiva applicabilità e funzionalità del Piano, le procedure di evacuazione saranno verificate con esercitazioni operative.

Il documento viene periodicamente verificato ed aggiornato dal Datore di Lavoro nei casi in cui vengano a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del Piano così come è stato elaborato, oppure quando si effettuano modifiche strutturali e/o organizzative che variano le condizioni del luogo di lavoro.

LE FASI DELL'EMERGENZA

Chiunque, tra il personale dipendente all'interno della struttura o il personale esterno (operatori di ditte in appalto o lavoratori autonomi), inclusi eventuali visitatori, avvisti un incendio di qualsiasi proporzione DEVE, in successione:

1. Segnalazione di pericolo

- diffondere la notizia dell'emergenza tra i lavoratori ad iniziare da quelli che occupano i locali più prossimi a quello in cui l'emergenza è in atto;
- procedere all'immediata evacuazione di tutto il personale e personale esterno, se presenti nell'attività al momento in cui si avvista l'emergenza, eseguendo le procedure dettate dal Piano di Evacuazione;
- comunicare o far comunicare il tipo e la collocazione dell'emergenza agli Addetti al Servizio antincendio ed evacuazione perché possano essere avvisati dello stato di preallarme tutte le zone del luogo di lavoro e, se del caso, i Vigili del Fuoco.

2. Modalità d'intervento

- in attesa dell'arrivo di un Addetto al Servizio antincendio chi ne è in condizione deve recarsi il più celermente possibile al più vicino mezzo antincendio per prepararlo all'arrivo degli Addetti;
- se l'incendio ha dimensioni limitate, e se il soggetto si sente preparato ed è aiutato da almeno un'altra persona, può cominciare a spegnere il focolaio individuato, usando le attrezzature disponibili seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo scritte sull'etichetta. I primi minuti sono fondamentali per evitare la propagazione dell'incendio. Si raccomanda di intraprendere tale azione solo qualora la persona si senta in grado di farlo senza mettere in pericolo la propria e l'altrui incolumità;
- successivamente, il personale dovrà mettersi a disposizione degli Addetti all'emergenza ed evacuazione, se ciò sarà ritenuto necessario dagli Addetti stessi;
- gli Addetti al Servizio antincendio presenti in azienda in quel momento, venuti a conoscenza dell'emergenza, devono recarsi immediatamente sul posto in cui si deve intervenire ed intraprendere con celerità tutte le azioni stabilite, secondo le mansioni a ciascuno affidate.

NB: mai utilizzare acqua per spegnere focolai di incendio che coinvolgono cavi o apparecchiature elettriche in tensione.

3. Modalità di evacuazione ed emergenza

All'avviso di allarme impartito, che segnala la necessità di evacuazione, il personale a qualunque titolo operante presso l'azienda è tenuto a:

- interrompere immediatamente ogni attività, mantenere la calma ed evitare atteggiamenti di panico;
- abbandonare la propria postazione di lavoro e dirigersi verso le uscite di emergenza dal punto di lavoro in cui si trova in modo ordinato;
- non portare al seguito oggetti e materiale di alcun tipo, né provocare la caduta di arredi o apparecchiature che possono essere d'intralcio alle altre persone;
- camminare ordinatamente, in modo sollecito senza creare intralcio, non spingere né urlare;

- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi ed i passaggi;
- seguire le indicazioni degli Addetti all'evacuazione e dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito;
- una volta raggiunto il punto di raccolta, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni;
- collaborare con gli Addetti all'evacuazione per controllare le presenze dei colleghi prima e dopo lo sfollamento.

COMPITI DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE:

1. Accertarsi della posizione dell'incendio e della sua gravità;
 2. dare disposizioni per il tipo di attrezzatura necessaria;
 3. isolare elettricamente (con intervento diretto o richiedendo collaborazione) il settore o zona del luogo di lavoro interessato dall'emergenza;
 4. allontanare il personale non incaricato alle operazioni di antincendio;
 5. intervenire con i mezzi idonei sull'incendio facendo allontanare dalla zona il materiale infiammabile;
- Se l'emergenza risulta non gestibile dare disposizioni al personale (con intervento diretto o richiedendo il passaparola) di diffondere l'ordine di evacuazione anche agli altri settori o zone del luogo di lavoro.
1. **Telefonare al 112** (da qualunque apparecchio telefonico fisso o mobile) precisando accuratamente e in sequenza:
 - il proprio nome e mansione;
 - la denominazione della azienda o della struttura interessata dall'incendio;
 - l'indirizzo esatto della azienda ed il percorso di accesso più rapido;
 - le caratteristiche dell'emergenza.
 2. Far sgomberare i passaggi interni, se ostruiti da materiali, per permettere il transito dei mezzi dei Vigili del Fuoco e di soccorso;
 3. Fornire tutte le informazioni necessarie ai Vigili del Fuoco eventualmente intervenuti.
- Se l'emergenza è arginabile, una volta sanata la situazione, dare disposizioni al personale di cessata emergenza.

COMPITI DEL PERSONALE PRESENTE NON ADDETTO AL SERVIZIO

- Avvisare, attraverso il passaparola, i settori o zone limitrofe all'emergenza dello stato di preallarme;
- Avvisare, attraverso il passaparola, se richiesto dagli Addetti al Servizio Antincendio, i settori o zone del luogo di lavoro limitrofi all'emergenza, dell'esigenza di evacuare tutta l'area.

EVACUAZIONE DEI LOCALI E DELLE STRUTTURE AZIENDALI

Tutto il personale a qualunque titolo presente nella zona interessata che non partecipa alle operazioni di estinzione deve allontanarsi seguendo le indicazioni della cartellonistica installata in loco.

Anche il personale di ditte esterne e/o visitatori eventualmente presenti devono allontanarsi

immediatamente dalla zona delle operazioni e recarsi nel **PUNTO DI RITROVO** indicato e segnato sulle planimetrie affisse all'interno del sito.

L'evacuazione va effettuata **SENZA CORRERE** e in corrispondenza delle uscite, **SENZA ACCALCARSI** nelle strettoie.

È VIETATO STAZIONARE NELLE AREE INTERNE E NEI PUNTI DI PASSAGGIO.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Gli Addetti a prestare il Primo Soccorso sono i seguenti Sig.ri:

(In allegato)

A disposizione degli Addetti al Primo Soccorso è ubicata nella seguente struttura aziendale n° 1 cassetta di pronto soccorso.

Per tutti i Lavoratori

Chiunque e a qualunque titolo sia presente in caso di incidente/infortunio o malore di una persona all'interno del luogo di lavoro, deve informare subito, con qualunque mezzo, il personale Addetto al Primo Soccorso.

Fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non spostate e non date da bere al ferito.

Limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e di rassicurazione in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

Si riportano nel seguito alcune regole generali da osservare per il primo soccorso agli infortunati.

- Chiamare immediatamente il Pronto Intervento Sanitario (**112**) in tutti i casi gravi.
- Non eseguire mai pratiche mediche per le quali non si è abilitati e che potrebbero aggravare ulteriormente l'infortunato.
- Sistemare l'infortunato nelle migliori condizioni possibili, in modo che possa riposare tranquillo in attesa che arrivi il pronto intervento; allentargli i vestiti, aprirgli il colletto e la cinghia e se occorre coprirgli in corpo;

Non somministrare bevande alle persone prive di sensi;

PIANO DI RIPRISTINO DELLE ATTIVITA' AL TERMINE DELL'EMERGENZA

Dopo aver estinto l'incendio, se sono stati impiegati estintori a CO2 prima di avvicinarsi è necessario arieggiare i locali per disperdere i gas, che comportano pericolo di asfissia. L'accesso ai locali danneggiati è comunque subordinato ad una ispezione dei Vigili del Fuoco per il benessere.

Il ripristino della normale attività produttiva è subordinato al ripristino dei mezzi antincendio esauriti o, in alternativa, al piazzamento di mezzi alternativi provvisori.

ALLEGATO 1

PRINCIPALI NUMERI PER LE EMERGENZE	
VIGILI DEL FUOCO	NUMERO UNICO 112
PRONTO SOCCORSO	
POLIZIA	
CARABINIERI	

I numeri possono essere chiamati direttamente anche dai cellulari, sempre senza prefisso e che quasi tutti i numeri per le emergenza possono essere chiamati anche da apparecchi parzialmente disattivati (cellulari senza credito)

ALLEGATO 2

CORRETTE MODALITA' DI RICHIESTA DI INTERVENTO RIVOLTO AD ENTI DI PUBBLICO SOCCORSO:

1. SONO: **(INDICARE IL PROPRIO NOME E QUALIFICA)**
2. SITA IN: **(INDICARE CON PRECISIONE L'INDIRIZZO COMPLETO)**
3. N° TELEFONO:
4. RICHIEDO IL VOSTRO PRONTO INTERVENTO PERCHE' E' ACCADUTO IL SEGUENTE FATTO:
(far seguire la descrizione sintetica della situazione: ORA EVENTO, TIPO DI INCIDENTE, PROVVEDIMENTI ADOTTATI, ENTI INFORMATI, e quant'altro si ritenga necessario ma senza aggiungere informazioni marginali che potrebbero risultare dispendiose in termini di tempo)

NELLA SEDE OLTRE A ME SONO PRESENTI: **(INDICARE EVENTUALI PERSONE COINVOLTE)**

AVETE CONSIGLI DA DARMI IN ATTESA DEL VOSTRO INTERVENTO?
(ATTENERSI CON SCRUPOLO ALLE EVENTUALI INDICAZIONI FORNITE)

ALLEGATO 3**COMPITI OPERATIVI IN CASO DI PARTICOLARI EVENTI CALAMITOSI**

Nel presente allegato sono riportati:

1. i compiti assegnati al personale Addetto al Servizio antincendio e di evacuazione nei casi di:

1.1. emergenze dovute a catastrofi naturali (terremoti);

2. Le norme comportamentali che il personale dipendente e non, è tenuto ad osservare nei casi sopra citati.

EMERGENZE DOVUTE A CATASTROFI NATURALI**TERREMOTO**

Considerando che non è ancora in atto nessun sistema di previsione delle scosse sismiche che precedono l'evento terremoto, l'emergenza è inattesa e deve ovviamente essere fronteggiata nel momento in cui si verifica.

Durante la scossa di terremoto:**Per il personale (a qualunque titolo presente)**

Un terremoto, solitamente si verifica con scosse iniziali (ondulatorie o sussultorie), e brevi momenti di pausa, e ulteriori scosse di lieve entità dette di assestamento; sono pericolose anche le seconde in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

- restare calmi;
- non muoversi durante la scossa se siete all'interno di un edificio;
- allontanarsi da ogni oggetto che possa cadervi addosso;
- spostarsi sempre lungo i muri, muovendosi con estrema prudenza e tastando pavimenti e pianerottoli prima di salirci sopra;
- ripararsi il prima possibile sotto architravi o strutture portanti oppure, se non presenti nelle immediate vicinanze, sotto qualunque struttura che possa offrire riparo;
- non usare fiamme libere perché potrebbero esserci fughe di gas;
- non tentare di salvare animali eventualmente in pericolo, ma anzi tenersene a debita distanza;
- evitare di usare i telefoni, se non in caso di estrema urgenza;
- non diffondere informazioni non direttamente verificate;
- evitare di spostare persone traumatizzate, a meno di imminente pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si avvicina, ecc.). Avvisare i soccorsi, indicando con precisione la posizione dell'infortunato;
- causa il possibile collasso dei Servizi di emergenza, allontanarsi appena possibile dall'edificio e recarsi al più vicino punto di raccolta, senza attendere il segnale di evacuazione;

NB: In termini di probabilità, rispetto ad una fuga irrazionale, è più opportuno cercare un posto sicuro all'interno della struttura in cui ci si trova e rifugiarsi in attesa che la fase di scossa sia passata.

Terminata la scossa di terremoto e prima di uscire è necessario:

Per il personale (a qualunque titolo presente)

- spegnere fuochi accesi (se ve ne sono) e non usare fiamme libere perché potrebbero esserci fughe di gas;
- chiudere gli interruttori del gas e della luce;
- porre attenzione a quello che può cadere perché pericolante o ad oggetti taglienti che si possono trovare per terra (ad esempio frammenti di vetro);
- non toccare fili elettrici staccati né oggetti a contatto con essi;
- non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- segnalare alla squadra di emergenza l'eventuale presenza di feriti;
- non spostare feriti gravi se non per seri motivi di sicurezza, cercare piuttosto di proteggerli da eventuali cadute di oggetti che potrebbero ferirli;
- prima di allontanarsi, attendere istruzioni dal personale Addetto al Servizio di gestione delle emergenze;
- una volta all'esterno portarsi in ampi piazzali lontano da alberi ad alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento finisca con certezza;
- dovendosi spostare non utilizzare l'automobile o altri mezzi (trattore, ecc.), per non intralciare la circolazione dei mezzi di soccorso.

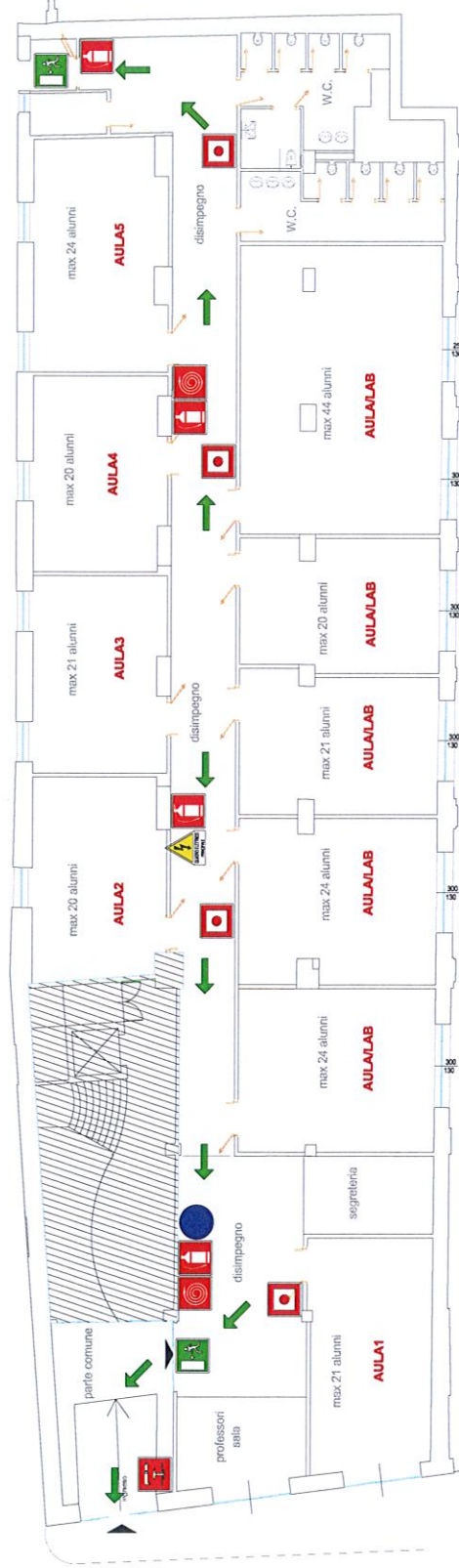
Per i Responsabili e gli Addetti alla Gestione delle Emergenze:

- accertarsi, prima di far sfollare il personale dalle strutture, che le vie di esodo siano integre e utilizzabili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni;
- provvedere a chiudere gli interruttori principali del gas, dell'acqua e della corrente elettrica;
- verificare la presenza di eventuali feriti ed accertarsi sulle condizioni di salute dei presenti;
- verificare i danni subiti e le eventuali situazioni pericolose;
- non avviare troppo presto i lavori di sgombero;
- mettersi a disposizione degli Enti di Pubblico Soccorso eventualmente intervenuti.

ALLEGATO 4

Allegare tutte le planimetrie dell'azienda con le indicazioni grafiche relative alla ubicazione dei mezzi e delle attrezzature antincendio (estintori, idranti, ecc.), dei quadri elettrici, delle vie di fuga, dell'ubicazione delle cassette di Pronto Soccorso e dei Punti di Medicazione, del Punto di ritrovo, delle vie di accesso dei mezzi di soccorso di Enti pubblici ed ogni altra indicazione ritenuta utile allo scopo.

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE



PIANTA PIANO TERRA

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE



PIANTA PIANO PRIMO